

PAVIA

Influenza, un nuovo picco 4 ricoveri in rianimazione

Nuovo picco dell'influenza, quattro pazienti in Rianimazione al S. Matteo (dieci dall'inizio dell'epidemia) mentre i posti letto aggiunti negli ospedali della provincia sono esauriti. «Siamo in un momento di grande pressione - spiega Giorgio Iotti, primario di Rianimazione - stiamo facendo i turni con gli altri ospedali della rete Respira per garantire il recupero dei pazienti con le complicanze più gravi». GHEZZI / PAG. 13

Epidemia di influenza, quattro ricoverati in rianimazione al policlinico San Matteo

Una donna di 55 anni e un 50enne sono collegati alla macchina cuore-polmoni. I medici: «Il picco non è ancora finito»

Anna Ghezzi

PAVIA. Dieci pazienti sono finiti in rianimazione al San Matteo dall'inizio dell'epidemia influenzale, il picco è stato la settimana scorsa quando i ricoverati erano sei. Ora sono quattro: e due di loro, una 50enne di Crema e un 55enne di Cremona, sono ancora collegati all'Ecmo, ovvero al supporto meccanico per respirare e far battere il cuore. Il virus H1N1, quello della famigerata influenza A detta "suina" della pandemia del 2009 torna dunque a farsi sentire con le sue possibili complicazioni gravi anche in persone sane e giovani. I medici della Rianimazione del policlinico sono andati a recuperare i casi più gravi anche a Novi Ligure, Castellanza e Vigevano. «Siamo in un momento di grande pres-

sione - spiega Giorgio Iotti, primario di Rianimazione al San Matteo -. Dall'inizio della stagione influenzale in Lombardia con gli altri ospedali della rete Respira stiamo facendo i turni per garantire il recupero dei pazienti con le complicanze più gravi, che necessitano di cure complesse». Come l'Ecmo, ultima spiaggia per cercare di salvare chi, un tempo, non avrebbe avuto speranze.

PIENI A MONZA

La rete Respira, specializzata nell'insufficienza respiratoria acuta, comprende 14 centri di riferimento per le polmoniti gravi di cui il San Matteo fa parte e in Lombardia ne fanno parte anche il policlinico di Milano, San Raffaele, Bergamo e Monza. Ieri era il turno dell'ospedale di Monza ma con l'ultima missione, i posti sono esauriti e Pavia ha dato la disponibilità a subentrare. I posti iniziano a scarseggiare: in ciascuno degli ospedali del-

la rete Respira attualmente sono in Ecmo due o tre pazienti. «La cosa positiva di quest'anno - spiega Iotti - è che solo 2 su 10 dei ricoverati al San Matteo sono al momento finiti in Ecmo: siamo riusciti a intervenire più tempestivamente e così evitare l'aggravamento».

PAZIENTI PIÙ GIOVANI

«Rispetto agli altri anni - spiega Mirko Belliato, responsabile della sezione di Assistenza respiratoria avanzata - i pazienti finiti in Rianimazione sono più giovani». Secondo i dati del ministero della Salute, circa 7 casi gravi su 10 e 6 decessi su 10 nella scorsa stagione influenzale presentavano almeno una patologia cronica per cui la vaccinazione antinfluenzale viene raccomandata, ma solo il 9% era vaccinato. «Il ritorno dell'influenza H1N1 è un dato evidente - spiega - ma la rete funziona e quindi siamo riusciti ad accogliere, in totale, più pa-



Peso: 1-5%, 13-65%

zienti e più precoci, aumentando le probabilità di successo». In Ecmo i pazienti restano da 7 a 10 giorni, perché i polmoni riprendano a funzionare. In Rianimazione i ricoveri per influenza vanno da 15 giorni a un mese.

È ANCORA PICCO

«Il picco - prosegue Belliato - non è ancora passato». Ieri tre

chiamate da Cremona e Sesto, oggi due. L'anno scorso in tutta Italia sono stati 89 i casi gravi, con un'età media di 57 anni, 32 i decessi da influenza confermata, con un'età media di 59 anni.



Il San Matteo fa parte della rete Respira per l'insufficienza respiratoria acuta: comprende 14 centri di riferimento per le polmoniti gravi



Peso: 1-5%, 13-65%